



MIUR USR CALABRIA

Distretto Scolastico n. 17 di Amantea (CS)  
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
LICEO SCIENTIFICO - IPSIA - ITC - ITI

Via S. Antonio - Loc. S. Procopio - 87032 **AMANTEA** (CS)

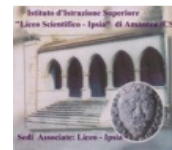
☎ Centralino 0982/ 41969 - Sito: [www.iispoloamantea.it](http://www.iispoloamantea.it)

E-mail: [CSIS014008@istruzione.it](mailto:CSIS014008@istruzione.it)

Posta. Cert.: [CSIS014008@pec.istruzione.it](mailto:CSIS014008@pec.istruzione.it)

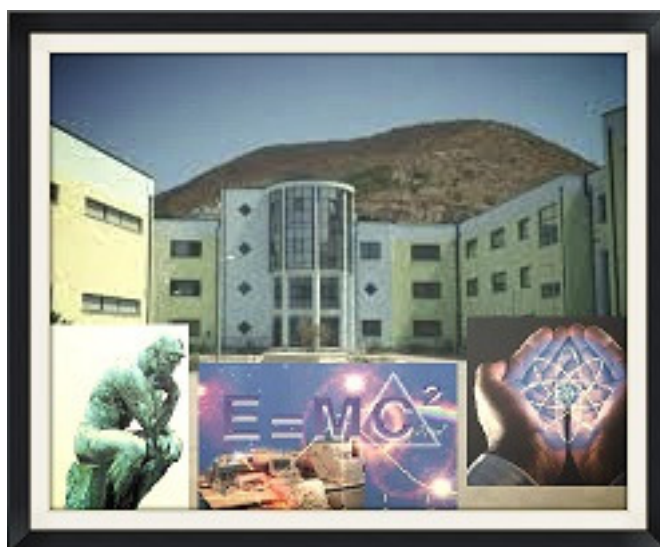
Codice Fiscale 86002100781

Siti : [www.liceoipsiaamantea.it](http://www.liceoipsiaamantea.it) - [www.iismortatiamantea.gov.it](http://www.iismortatiamantea.gov.it)



# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE ( ART. 5 COMMA 2 DEL D.P.R. 323/98 )

CLASSE 5<sup>^</sup> SEZ. B



**SETTORE TECNOLOGICO**  
**Indirizzo: Chimica, Materiali e Biotecnologia**  
**Articolazione: Chimica e Materiali**  
**Anno Scolastico 2015 - 2016**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
( Prof. Arch. Francesco Calabria )

## Indice

		<i>Pag.</i>
Presentazione della Scuola		3
Finalità del POF		4
	La valutazione Criteri e modalità	6
	Quadro orario	10
	Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio	11
Progetti		12
Griglie di correzione prove scritte		13
	Prima prova	13
	Seconda prova	17
	Terza prova	19
Valutazione colloquio		22
Presentazione della classe		23
Relazione dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto		26
Simulazione terze prove		53
Consiglio di Classe		65

## Presentazione della scuola



L'I.I.S.S. di Amantea è inserito nel territorio del basso Tirreno cosentino comprendente, come bacino d'utenza, una fascia tirrenica che include utenze di oltre 110 km. Oltre agli alunni di Amantea, infatti, l'Istituto accoglie numerosi pendolari provenienti da altri contesti territoriali della provincia cosentina, quali Belvedere M., Paola, Belmonte C., Longobardi, Fiumefreddo

Bruzio, San Lucido, San Pietro in Amantea, Lago, Serra d'Aiello, Cleto, Aiello Calabro, e da paesi del comprensorio lametino, come Nocera Torinese, Falerna, San Mango d'Aquino. Trattasi di un contesto che può essere definito zona a crescente rischio di marginalità sociale ed economica in quanto duramente colpita dagli effetti del mancato sviluppo socio - economico oggi più che mai incisivo a causa della crisi nazionale ed internazionale che stiamo vivendo, che ha provocato e provoca ricadute negative sulla vita scolastica e sulle aspettative e progettualità di vita e di lavoro giovanile.

La percentuale di disoccupazione dei giovani (al di sotto dei 25 anni) risulta tra le più alte d'Italia.

Le attività lavorative prevalenti sono offerte dall'impiego pubblico, dall'edilizia, dal commercio e da un limitato numero di laboratori artigianali per la lavorazione dell'alluminio, del ferro, del legno, dalla trasformazione di alcuni prodotti della terra e da varie strutture ricettive legate al turismo ed attive soprattutto nel periodo estivo.

Da un'attenta analisi, l'utenza risulta caratterizzata dall'avere:

- estrazione sociale molto diversificata ;
- livello di preparazione in ingresso eterogeneo;
- alto flusso migratorio, con presenza di nuclei familiari di etnia europea ed extraeuropea, con appartenenze socio – culturali, religiose e di costume di diverso impianto antropologico.

Ci troviamo quindi in un contesto ambientale che, pur presentando tutte le caratteristiche e i limiti socio-economici propri delle regioni meridionali, è pronto a recepire tutte le innovazioni e gli stimoli che questo Istituto promuove per rispondere alle esigenze dell'odierna società complessa e tecnologicamente avanzata, sforzandosi di travalicare i confini del distretto ambito locale per proiettarsi a livello europeo.

Stretti legami sono stati stabiliti con gli Enti e le Istituzioni locali e non, e sono stati offerti al territorio e agli studenti servizi in ambito informatico, linguistico e turistico, stage di formazione-lavoro, progetti PON e POR.

Dedicatoria agli Studenti

***Carissimi Ragazzi,***

*Vivete il vostro tempo della scuola come un'avventura, perché ogni giorno sarà ricca di nuove esperienze, di nuove scoperte e di nuove risposte ai vostri tanti " Perché". Vedrete crescere le vostre amicizie, che non dimenticherete mai, con il desiderio di apprendere sempre di più, aggiungendo nuove pagine al diario della propria esistenza, imparerete a volare sempre più in alto nel cielo della vita.*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Prof. Arch. Francesco Calabria

## Finalità del PTOF

La finalità del PTOF é quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000.

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.

Inoltre, è opportuno sottolineare che le due leggi citate come riferimento nel comma 16 della legge 107 non fanno altro che recepire in sede nazionale quanto si è deciso nell'arco di anni, con il consenso di tutti i Paesi, in sede Europea, attraverso le Dichiarazioni, e in sede Internazionale con le Carte (Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica).

Il Decreto legge 14 agosto 2013 (convertito nella legge n.193/2013), a cui si fa riferimento nella Legge 107, comma 16, della "Buona Scuola", enuncia le finalità del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" che anche la Scuola è chiamata a perseguire:

- a) prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza degli uomini e ragazzi nel processo di eliminazione della violenza contro le donne;
- b) promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;
- c) prevedere specifiche azioni positive che tengano anche conto delle competenze delle Amministrazioni impegnate nella prevenzione, nel contrasto e nel sostegno delle vittime di violenza di genere e di stalking;
- d) definire un sistema strutturato di governance tra tutti i livelli di governo, che si basi anche sulle diverse esperienze e sulle buone pratiche già realizzate nelle reti locali e sul territorio.

Inoltre, il personale scolastico, a cui è affidato il compito di educare i nostri ragazzi anche su queste delicate tematiche, deve essere debitamente formato e aggiornato, così come previsto anche dalla legge 128/2013 che all'art.16 let. D pone all'attenzione delle scuole la necessità di favorire:

”l'aumento delle competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119”.

Connessa e ad integrazione delle azioni di cui sopra, è la Collaborazione con l'Alleanza Europea per il contrasto all'“Istigazione all'Odio” (in sede internazionale “Hate Speech”).

L'istigazione all'odio, così come definita dal comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, è espressione di tutte le forme di diffusione ed incitazione all'odio razziale, alla xenofobia, all'antisemitismo e ad altre forme di intolleranza, espressione di nazionalismi e discriminazione nei confronti di minoranze, di migranti.

Altre forme di discriminazione sono la misoginia, l'islamofobia, la cristianofobia e tutte le forme di pregiudizio circa l'orientamento sessuale e di genere.

La campagna contro il "discorso d'odio" (Hate speech) è un progetto coordinato con l'Alleanza parlamentare contro l'odio (No Hate Alliance) del Consiglio d'Europa, partito nel 2012, che mira a combattere il razzismo e le forme di discriminazione on line, fornendo ai giovani e alle associazioni le competenze necessarie per riconoscere e svolgere azioni contro le violazioni dei diritti umani, sempre attraverso la trasmissione consapevole delle conoscenze del diritto e dei diritti.

Alla luce di tale quadro normativo di riferimento, s'intende supportare e sostenere attivamente gli studenti, i docenti e i dirigenti scolastici impegnati nel difficile lavoro quotidiano, affrontando le problematiche relative a tutte le forme di discriminazione e contrastando ogni forma di violenza e aggressione contro la dignità della persona.

In tale ambito, alla scuola spetta il compito – nelle forme e modalità che riterrà più opportune ed efficaci e che individuerà sulla base dell'autonomia didattica e gestionale attribuita- di predisporre azioni nel rispetto di linee di indirizzo generale che saranno appositamente divulgate dal MIUR.

Tutto quanto sopra circostanziato, rimane suscettibile di ogni integrazione e/o variazione che il MIUR potrà emanare e che, in un'ottica di autonomia scolastica, può essere interpretato sulla base del concetto evolutivo delle norme.

## La valutazione : criteri e modalità

L'organizzazione didattica del nuovo IIS di Amantea è incentrata sulla figura dell'alunno che diventa il protagonista del processo educativo.

L'anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità che evidenziano la differenziazione dell'Offerta Formativa che mira all'acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, all'incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, all'attitudine all'analisi ed alla risoluzione di problemi, alle competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

Non è un caso che la nostra scuola abbia fatto della progettualità e delle attività in rete, una modalità essenziale di lavoro, realizzando esperienze significative (culturali, di impegno civile, a carattere professionalizzante) innanzitutto in dimensione europea ma anche nel rispetto delle opportunità offerte dalle Istituzioni, dagli Enti e dalle Associazioni presenti ed operanti nell'ambito del Territorio, individuato sempre di più come terreno privilegiato di intervento.

Il docente segue le prescrizioni definite nel Regolamento d'Istituto per l'esecuzione delle seguenti attività:

- la gestione delle giustificazioni degli alunni;
- la gestione della classe durante l'intervallo,
- i cambi di ora di lezione, i ritardi e le entrate e le uscite fuori orario;
- la divulgazione ed archiviazione delle Circolari;
- la tenuta del Registro di Classe e del Registro Docente;
- le modalità di utilizzo dei Laboratori

A supporto del Servizio Didattico l'Istituto eroga anche il servizio di accoglienza degli alunni e dei genitori all'inizio dell'anno scolastico e di orientamento in itinere e in uscita degli alunni. Inoltre l'Istituto mantiene un costante flusso di comunicazioni con le famiglie per tenerle aggiornate sul processo di crescita dei propri figli.

Nel c.a.s. è stato comunicato alle famiglie, ad inizio di attività didattica il piano degli incontri scuola - famiglia programmati dal C.d.D. da Ottobre a Giugno insieme al Patto di Corresponsabilità.

Per monitorare costantemente tanto i deficit cognitivi quanto quelli comportamentali è in uso un modello di Nota informativa per le famiglie che ogni docente può compilare e inviare ai genitori fissando anche una convocazione urgente, al di fuori degli appuntamenti fissati, qualora ritenga opportuno segnalare particolari situazioni di preoccupazione per la crescita educativa e culturale dell'alunno.

I riesami dello sviluppo del servizio didattico si basano sulle Schede di Monitoraggio redatte da ogni docente al fine di verificare lo sviluppo del servizio didattico rispetto ai contenuti, le metodologie e le verifiche oggetto della programmazione di ogni disciplina. Tale monitoraggio viene effettuato a termine di ogni quadrimestre.

I risultati del monitoraggio sono discussi :

- da ciascun Docente all'interno dei CdC per quanto concerne i risultati effettivamente ottenuti (in termini di voti di profitto assegnati agli alunni) e per valutare la necessità di apportare modifiche alla propria Programmazione Didattica;
- dal Coordinatore Disciplinare all'interno del proprio Gruppo Disciplinare al fine di valutare il rispetto e l'efficacia della Programmazione Didattica Disciplinare attraverso il confronto con quanto effettivamente realizzato dai vari docenti della medesima disciplina sullo stesso anno di corso.

La metodologia limita al massimo l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, LIM, navigazione in internet, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene all'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni usufruiscono di una totale trasparenza, che li coinvolge direttamente in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

### Criteri di valutazione, competenze, apprendimenti e standard di accettabilità

a) i criteri di valutazione a cui ci si atterrà sono i seguenti:

- considerare le attitudini e gli interessi manifestati;
- accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi attraverso prove oggettive di classe e prove di verifiche che scaturiscono dalla consolidata tradizione educativo - didattica e docimologica;
- assumere collegialmente strategie e tecniche finalizzate ad eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi;
- utilizzare strumenti e metodi condivisi per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti degli allievi e della maturazione delle competenze;

b) gli standard di accettabilità rifletteranno i livelli essenziali desumibili dagli Indicatori definiti in sede di elaborazione del curriculum, certamente rapportati agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze formalizzate nei documenti ministeriali ed europei.

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi devono basarsi su:

- situazione di partenza;
- interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- iniziative programmate dall'Istituto;
- processi evolutivi di apprendimento.

Il processo di valutazione deve essere trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento, vanno quindi esplicitate le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

Negli scrutini intermedi, per tutte le classi, la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto scritto e orale, laddove previsto.

Negli scrutini quadrimestrali la modalità di valutazione avverrà attraverso un voto unico, che esprimerà la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

### Tipologie delle valutazioni

#### Verifica sommativa:

- Colloquio formale (interrogazione individuale)
- Verifica scritta:
- domande aperte: tema, problema, scritto-grafiche, prove scritte prove scritto-grafiche, prove pratico-operative, ecc.
- prove strutturate : Vero/falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro item (di cui uno distrattore, uno esatto e due insignificanti),
- prove semistrutturate: Schede di analisi di testi, Saggi brevi, Trattazione sintetica, Rapporti di ricerca, analisi di soluzione di un problema
- Lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione) - Laboratorio.

#### Verifica formativa:

- Feedback.
- Correzione esercizi assegnati.
- Coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personali e domande attinenti alla lezione).

Le verifiche sommative scritte e di colloquio si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare (cfr allegato).

La scala di valutazione è per le verifiche scritte dal tre (3) al dieci (10), mentre per quelle orali dal quattro (4) al dieci (10).

Le verifiche formative si svolgono in itinere e concorrono alla determinazione della valutazione complessiva quadrimestrale (anche in mancanza di prove scritte ed orali). Le stesse dovranno essere registrate sul registro personale.

Certificazione delle verifiche

Numero di verifiche sommative per ogni quadrimestre:

- Per le discipline che hanno l'obbligo di effettuare sia verifiche scritte (o pratiche o grafiche), sia orali: almeno 4 (quattro) verifiche a quadrimestre ;
- Per le altre discipline se l'insegnamento prevede due ore settimanali almeno 2 (due) verifiche, negli altri casi almeno 3 (tre).

Al fine di rendere il processo di valutazione il più trasparente possibile alla famiglia, negli incontri previsti nei mesi di Dicembre e Aprile, il documento Nota informativa che verrà consegnato ai genitori conterrà, per le discipline che lo prevedono, sia un voto per lo scritto che per l'orale.

Questa scelta darà la possibilità di esplicitare in maniera più comprensibile e chiara le eventuali difficoltà incontrate dallo studente nel suo percorso formativo ed in sinergia con la famiglia prospettare attività di sostegno e/o recupero. Mentre nello scrutinio intermedio e finale verrà attribuito un voto unico (cfr CM n. 89 del 18 ottobre 2012). "*... l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.*



*Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica... La modalità di valutazione, attraverso un voto unico, esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. "*

## Il quadro orario

Il **quadro orario** settimanale delle attuali V classi dell'indirizzo **Chimica, Materiali e Biotecnologie** è il seguente :

<b>DISCIPLINE</b>	<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>	<b>TOT. quinquennio</b>
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>660</b>
<b>Lingua e cultura latina</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>495</b>
<b>Lingua e cultura straniera</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>495</b>
<b>Geo-Storia</b>	<b>3</b>	<b>3</b>				<b>198</b>
<b>Storia</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>198</b>
<b>Filosofia</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>297</b>
<b>Scienze Naturali Chimica Geografia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>429</b>
<b>Matematica</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>726</b>
<b>Fisica</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>429</b>
<b>Disegno e storia dell'arte</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>330</b>
<b>Educazione Fisica</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>330</b>
<b>Religione cattolica o Attività alternative</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>165</b>
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	
<b>Totale ore annue n° ore x 33 settimane</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>4752</b>

## Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

I criteri per l'attribuzione del punto aggiuntivo (1 punto) al credito di base vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. L'Istituto di Istruzione Superiore ha scelto il seguente sistema di attribuzione per l'eventuale punto di credito aggiuntivo:

<b>Aspetti comportamentali (AC): max totale 0,6</b>		
FREQUENZA (max 150ore/30gg) punti <b>0,3</b>	Assenza di NOTE punti <b>0,2</b>	ENTR+USC+RIT (max tot. 15) punti <b>0,1</b>

<b>Aspetti formativi (AF): max totale 0,4</b>	
Certificazioni interne /esterne punti <b>0,2</b>	Diff. Media o Scarto (> 0.5) * punti <b>0,2</b>

\*Scarto media : la media riportata dall'alunno deve avere come 1° termine decimale un valore maggiore di 5.

Es. (si : 6.6 – 7.8 - 8.7 – 9.6 ecc.) (no: 6.58 – 7.47 – 8.36 – 9.5 ecc..)

- L'arrotondamento ad un (1) punto, laddove è necessario, e la sua attribuzione, può essere effettuata solo se **l'alunno ha totalizzato una somma superiore a 0,5 punti, con almeno due parametri relativi agli aspetti comportamentali.**
- Gli alunni del secondo biennio con "sospensione di giudizio" **NON AVRANNO DIRITTO** all'attribuzione del punto aggiuntivo di credito scolastico, anche se dovessero riportare esito positivo negli esami di recupero.
- Agli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con "Voto di Consiglio" (non avendo riportato la sufficienza in tutte le materie) **NON PUÒ ESSERE ATTRIBUITO IL PUNTO AGGIUNTIVO DI CREDITO SCOLASTICO.**

In seguito al D.M. n.42 del 22/5/07 e successive modifiche per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella:

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

## Progetti curriculari P. O. F. realizzati durante l'anno scolastico

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>FINALITA'</b>
<b>Progetto “Quanto è Profondo il mare”</b>	Tutela ambientale, monitoraggio analitico biochimico delle acque del mare ed acque fluviali, valorizzazione dei siti per la recettività turistica, letteratura sensibile ispirata agli elementi caratterizzanti della natura
<b>Progetto educazione alla disabilità e legalità</b>	Disamina, aggiornamento ed integrazione regolamento di istituto e patto di corresponsabilità

## Griglie di correzione prove scritte

Le schede di valutazione elaborate dai rispettivi Dipartimenti per la valutazione nell'a.s. delle prove afferenti all'Esame di Stato , vengono di seguito riportate.

### PROVA di ITALIANO

#### ANALISI DI UN TESTO POETICO/ NARRATIVO

( tipologia a)

<b>COMPRESIONE</b>	<b>VOTO</b>
Non sono individuati i concetti chiave	7
I concetti individuati sono inadeguati	8-9
Sono individuati solo parzialmente i concetti chiave	9-10
Sono individuati complessivamente i concetti chiave	10-11
Sono individuati tutti i concetti chiave	11-12
Sono individuati in maniera precisa e completa i concetti chiave	12-13
Sono individuati in maniera precisa e completa e rielaborati i concetti chiave	14-15
Sono individuati in modo completo e rielaborati i concetti chiave in modo critico e personale	15
<b>ANALISI</b>	<b>VOTO</b>
Assenza di analisi	7
Analisi incompleta e confusa	8-9
Analisi stilistica, semantica e retorica parziale e incompleta	9-10
Analisi stilistica, semantica e retorica essenziale	10-11
Analisi stilistica, semantica e retorica semplice ma completa	11-12
Analisi stilistica, semantica e retorica puntuale e completa	12-13
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale	14-15
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale e critica	15
<b>APPROFONDIMENTO</b>	<b>VOTO</b>
Contestualizzazione inadeguata	7
Contestualizzazione gravemente incompleta	8-9
Contestualizzazione frammentaria e generica	9-10
Contestualizzazione semplice ed essenziale	10-11
Contestualizzazione soddisfacente ma non completa	11-12
Contestualizzazione completa	12-13
Contestualizzazione completa e articolata	14-15
Contestualizzazione ottima con interpretazioni adeguate e originali	15
<b>FORMA</b>	<b>VOTO</b>
Elaborato gravemente scorretto	7
Gravi errori ortografici e grammaticali e lessico povero e inadeguato	8-9
Forma chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
<b>Totale</b>	
<b>VOTO FINALE</b>	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso.

**SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE  
(tipologia B)**

<b>PERTINENZA RISPETTO ALLA TIPOLOGIA TESTUALE</b>	<b>VOTO</b>
Le consegne non sono rispettate	7
Nelle consegne ci sono omissioni rilevanti	8-9
Le consegne non sono rispettate solo parzialmente	9-10
Le consegne sono rispettate complessivamente con qualche inesattezza	10-11
Le consegne sono sufficientemente rispettate	11-12
Le consegne sono completamente rispettate	12-13
Le consegne sono rispettate e utilizzate in modo efficace	14-15
Le consegne sono pienamente rispettate e rielaborate in modo personale	15
<b>ELABORAZIONE DEI DATI/ USO DEI DOCUMENTI</b>	<b>VOTO</b>
Non utilizza i dati forniti	7
Utilizza pochi dati e non rilevanti	8-9
Utilizza i dati omettendo quelli più rilevanti	9-10
Utilizza parzialmente i dati scegliendo i più rilevanti	10-11
Utilizza i dati in maniera semplice ma completa	11-12
Utilizza i dati in maniera completa e pertinente	12-13
Utilizza i dati rielaborandoli in modo pertinente e articolato	14-15
Rielabora tutti i dati a disposizione in modo pertinente, efficace e personale	15
<b>PIANIFICAZIONE DEL TESTO</b>	<b>VOTO</b>
Testo gravemente confuso e incoerente	7
Testo parzialmente confuso	8-9
Testo non sempre coerente	9-10
Testo semplice ma chiaro e coerente	10-11
Testo ordinato, chiaro e coerente	11-12
Testo articolato ed esposto in modo chiaro e coerente	12-13
Testo articolato e pertinente, dotato di chiarezza espositiva e personalizzazione	14-15
Testo pianificato e coerente in tutte le sue parti con efficacia argomentativa e originalità	15
<b>FORMA</b>	<b>VOTO</b>
Elaborato gravemente scorretto	7
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	8-9
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
<b>Totale</b>	
<b>VOTO FINALE</b>	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto; se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso.

**TEMA STORICO/ARGOMENTO GENERALE/ESPOSITIVO**  
(tipologia C-D)

<b>CONOSCENZA DEI CONTENUTI</b>	<b>VOTO</b>
Elaborato inadeguato	7
Lacunosa e inesatta	8-9
Frammentaria e parziale	9-10
Essenziale	10-11
Completa ma poco approfondita	11-12
Completa e approfondita	12-13
Approfondita e motivata	14-15
Approfondita, documentata e personale	15
<b>STRUTTURA DEL DISCORSO</b>	<b>VOTO</b>
Elaborato incoerente	7
Elaborato confuso	8-9
Disordinata e inefficace	9-10
Semplice e coerente	10-11
Ordinata, coesa e coerente	11-12
Ordinata, coesa e efficace	12-13
Articolata, pertinente e personale	14-15
Completa, originale, motivata e pertinente	15
<b>INTERPRETAZIONE CRITICA</b>	<b>VOTO</b>
Elaborato gravemente incompleto	7
Elaborato superficiale	8-9
Sporadica presenza di apporti critici personali	9-10
Presenza di qualche spunto argomentativo/ espositivo sviluppato in modo incerto	10-11
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo semplice	11-12
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo efficace	12-13
Presenza di giudizi critici motivati	14-15
Interpretazioni critiche personali motivate in modo sicuro e consapevole	15
<b>FORMA</b>	<b>VOTO</b>
Elaborato gravemente scorretto	7
Forma confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	8-9
Forma chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
<b>Totale</b>	
<b>VOTO FINALE</b>	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto; se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso .



## SECONDA PROVA

### Griglia di correzione della Seconda Prova

ALUNNO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

<b>CRITERI PER LA VALUTAZIONE</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTEGGIO DA ASSEGNARE</b>	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>
<b>Conoscenze/abilità</b>	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure,	da 0 a 60	
<b>Capacità logico - argomentative</b>	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle	da 0 a 30	
<b>Correttezza, chiarezza e completezza dello svolgimento</b>	Correttezza e precisione nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione	da 0 a 50	
<b>Rielaborazione ed originalità</b>	Scelta di procedure ottimali e non standard.	da 0 a 10	
<b>PUNTEGGIO</b>		<b>Somma: 150</b>	

**TABELLA DI CONVERSIONE DAL PUNTEGGIO GREZZO AL VOTO IN  
QUINDICESIMI**

<i>Punteggio</i>	0- 3	4- 10	11- 18	19- 26	27- 34	35- 43	44- 53	54- 63	64- 74	75- 85	86- 97	98- 109	110- 122	123- 136	137- 150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

**VOTO ASSEGNATO**

**/15**

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

## TERZA PROVA

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO:		
INDIRIZZO :	ARTICOLAZIONE	SEZ

<b>DISCIPLINA</b>					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
<b>DISCIPLINA</b>					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
<b>DISCIPLINA</b>					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

<b>DISCIPLINA</b>					
<b>Quesiti tipo "C"</b>	Punti 0,25	<b>Quesiti tipo "B"</b>	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

<b>DISCIPLINA</b>					
<b>Quesiti tipo "C"</b>	Punti 0,25	<b>Quesiti tipo "B"</b>	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

<b>TOTALE PUNTI TIPO "C" (MAX 5)</b>	<b>TOTALE PUNTI TIPO "B" (MAX 10)</b>	<b>VOTO CONSEGUITO</b>

AMANTEA

LA COMMISSIONE

## Descrittori terza prova

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI		PUNTEGGIO DA ASSEGNARE		
<b>Conoscenza dell'argomento</b>	<b>Individuazione e coerenza dell'argomento</b>	Nulla	<b>0</b>	<b>Max 0.4</b>	<b>Punteggio</b>
		Parziale	<b>0.1</b>		
		Superficiale	<b>0.2</b>		
		Completa ma non approfondita	<b>0.3</b>		
		Completa	<b>0.4</b>		
<b>Utilizzazione delle regole e delle procedure</b>	<b>Applicazione corretta degli strumenti della disciplina</b>	Nulla	<b>0</b>	<b>Max 0.4</b>	
		Parziale	<b>0.1</b>		
		Superficiale	<b>0.2</b>		
		Completa ma non approfondita	<b>0.3</b>		
		Completa	<b>0.4</b>		
<b>Coerenza Logica e Capacità argomentativa</b>	<b>Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per rispondere sinteticamente al quesito</b>	Nulla	<b>0</b>	<b>Max 0.2</b>	
		Superficiale	<b>0.1</b>		
		Completa	<b>0.2</b>		
				<b>Totale 1</b>	

**Arrotondamento per eccesso  $\geq 0.5$  sul punteggio Totale Parziale.**

## GRIGLIA DI MISURAZIONE DEL COLLOQUIO ESAMI DI STATO

INDICATORI	DESCRITTORI	punti	Punti max (30)		
<b>PRESENTAZIONE ARGOMENTO PERSONALE</b>	Originale e significativo	<b>2</b>			
	Interessante	<b>1</b>			
<b>PADRONANZA DELLA LINGUA (ESPOSIZIONE)</b>	Ricca ed articolata	<b>5</b>			
	Vivace ed accurata	<b>4</b>			
	Precisa	<b>3</b>			
	Sintetica con imprecisioni, ma pertinente	<b>2</b>			
	Sintetica ma poco pertinente e confusa	<b>1</b>			
<b>UTILIZZAZIONE ED APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE</b>	<b>AREA UMANISTICA:</b>				
	Originalità, efficacia ed ampiezza di riferimenti	<b>6</b>			
	Precisione	<b>5</b>			
	Espressioni personali ma generiche	<b>4</b>			
	Nelle linee generali	<b>3</b>			
	In modo mnemonico e solo se guidato	<b>2</b>			
	<b>AREA SCIENTIFICA:</b>				
	Eccellenti	<b>6</b>			
	Ottime	<b>5</b>			
	Buone	<b>4</b>			
	Discrete	<b>3</b>			
	Sufficienti	<b>2</b>			
	<b>CAPACITA' DI COLLEGAMENTO E DI ORIENTAMENTO</b>	Stabilisce collegamenti autonomi tra ambiti diversi e in senso sincronico e diacronico		<b>8</b>	
		Stabilisce semplici collegamenti autonomamente all'interno della stessa disciplina o tra discipline affini.		<b>6</b>	
Stabilisce semplici collegamenti all'interno della stessa disciplina in modo non sempre coerente		<b>4</b>			
Organizza le rappresentazioni in modo essenziale, solo se guidato		<b>2</b>			
Organizza le conoscenze in modo sommario e confuso.		<b>1</b>			
<b>DISCUSSIONE PROVE SCRITTE</b>					
<b>1ª PROVA</b>	Sa integrare, approfondire, correggersi	<b>1</b>			
	Non sa fornire osservazioni integrative	<b>0</b>			
<b>2ª PROVA</b>	Sa integrare, approfondire, correggersi	<b>1</b>			
	Non sa fornire osservazioni integrative	<b>0</b>			
<b>3ª PROVA</b>	Sa integrare, approfondire, correggersi	<b>1</b>			
	Non sa fornire osservazioni integrative	<b>0</b>			

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

I 19 alunni che formano la classe, 11 maschi e 8 femmine condividono l'esperienza scolastica alcuni sin dal primo anno del biennio iniziale , altri dal terzo anno quando hanno effettuato la scelta di indirizzo Chimica e materiali.

Solo per metà classe il contesto territoriale di riferimento è quello di Amantea , il restante proviene dai paesi che gravitano intorno alla città dove ha sede il nostro Istituto .

Le dinamiche relazionali della classe, probabilmente condizionate dalla mancanza di esperienze e di interessi condivisi in ambito extrascolastico da tutti, si articolano sulla base di rapporti interpersonali sereni e corretti all'interno di gruppi, costituitisi in base alla loro provenienza geografica, che non sempre interagiscono a pieno tra loro. Tuttavia sono del tutto inesistenti casi personali di disagio affettivo-relazionale o particolari situazioni conflittuali.

Abbastanza omogeneo è il gruppo classe in relazione all'ambito familiare e socio-culturale di provenienza: modesti gli stimoli e le sollecitazioni intellettuali, ridotte le opportunità formative e culturali extrascolastiche. La maggior parte dei nostri alunni trova nel contesto scolastico complementarietà formativa al modello educativo familiare, il quale, conferendo il giusto rilievo ai rapporti umani, al senso della famiglia, dell'amicizia, della responsabilità e del lavoro, svolge al meglio il ruolo di protezione da quelle situazioni ambientali, sicuramente non assenti sul nostro territorio, che promuovono pseudo-valori e falsi percorsi per la realizzazione personale.

Per quanto attiene alla partecipazione dei genitori al percorso formativo dei figli e alla vita scolastica in generale, tale partecipazione è stata attiva e propositiva.

Nel quadro dell'analisi globale dell'intero percorso formativo della classe, va posta in evidenza la considerazione che esso negli anni precedenti è stato piuttosto lineare, soprattutto per quanto riguarda la continuità didattica. Tale stabilità ha di certo inciso favorevolmente sull'acquisizione, per alcuni allievi, di un metodo di studio consolidato e ben organizzato.

La carriera scolastica dei singoli alunni ha seguito percorsi formativi regolari, sulla base di curricoli disciplinari con organizzazione modulare, che hanno privilegiato la forma dell'approfondimento anche per mezzo di percorsi pluridisciplinari, mirate attività pratiche laboratoriali . Dal punto di vista didattico la classe si presenta diversificata a vari livelli; è da rilevare, comunque, che, rispetto agli anni precedenti, nel corso di questo anno scolastico si è rilevato un calo sia nell'interesse che nella partecipazione, ad eccezione di un gruppo di studenti che ha manifestato costante motivazione, impegno, puntualità e precisione nelle consegne.

Pertanto, i risultati raggiunti in termini di profitto dai singoli alunni delineano una situazione abbastanza variegata che si può racchiudere in tre gruppi. All'interno del primo gruppo, si evidenzia la presenza di alcuni allievi che hanno stentato nel raggiungere la sufficienza in alcune discipline, palesando significative difficoltà dovute a moderati ritmi di apprendimento, alla mancanza di un metodo di studio pienamente organizzato, ai modesti livelli di partenza in termini di conoscenze, competenze e abilità, ad un atteggiamento generalmente ricettivo unito ad una certa indisponibilità verso l'applicazione sia in classe che a casa e per ultimo alla propensione ad uno studio di tipo

mnemonico. Gli alunni che appartengono al secondo gruppo, hanno conseguito risultati pienamente sufficienti e per alcuni anche buoni, pur partendo tutti da un buon livello di competenze e abilità, quest'anno hanno risentito, per quanto riguarda alcune discipline, di una certa discontinuità nell'impegno e nella partecipazione facendo ricorso ad un atteggiamento a volte utilitaristico in relazione soprattutto allo studio a casa, pertanto hanno raggiunto esiti inferiori alle loro potenzialità. All'interno della fascia di discenti con rendimenti migliori alla quale si faceva cenno, si distinguono tre alunne i risultati delle quali possono dirsi eccellenti. Le notevoli capacità di base ed i ritmi di apprendimento decisamente più serrati hanno sorretto con continuità le forti motivazioni verso lo studio e la determinazione a conseguire il pieno successo scolastico, ma anche trovato terreno fertile nel senso di responsabilità verso gli impegni, nell'apprezzabile curiosità conoscitiva mostrata, ma anche in un non trascurabile, proficuo e sano spirito di competizione. Le alunne in questione hanno dato particolarmente rilievo al momento dell'approfondimento personale, della rielaborazione critica degli argomenti e delle tematiche trattate; arricchendo la loro preparazione di spunti autonomi ed originali.

Per quanto attiene al comportamento tenuto dalla classe gli alunni hanno manifestato sempre un atteggiamento corretto, concretizzatosi nel generale rispetto verso le regole di un sereno vivere scolastico, del ruolo del docente e degli altri operatori della scuola, degli ambienti, dei laboratori, delle attrezzature e delle strumentazioni.

**Gli obiettivi generali** conseguiti dalla classe nel suo complesso sono stati realizzati in sintonia con quelli previsti dalla programmazione iniziale, e raggiunti dagli alunni in maniera diversificata. Per la valutazione complessiva di ciascun alunno si rimanda alle relative schede personali.

**Gli obiettivi trasversali** raggiunti a vari livelli sono i seguenti:

- Capacità di costruire relazioni fra tematiche comuni alle diverse discipline
- Capacità di esporre in maniera sufficientemente critica i diversi contenuti
- Capacità di rielaborare i medesimi in modo organico sia nella forma scritta che nella forma orale
- Capacità di relazionarsi in modo positivo sia all'interno del gruppo classe che con i docenti.

La classe si è avvalsa di tutti gli strumenti messi a disposizione dalla scuola: aula multimediale, audiovisivi, LIM e supporti didattici forniti dai docenti (supporti informatici, libri, materiale fotocopiato, schede di rielaborazione dei contenuti, mappe concettuali, riviste specialistiche e altro).

**I criteri di valutazione** sono stati condivisi dal Consiglio di Classe, ciascun docente ha utilizzato griglie di valutazione per le prove scritte e per l'orale, concordate all'interno dei Dipartimenti e omogenee per tutto l'Istituto. Gli alunni hanno preso parte ad iniziative progettuali inserite nel PTOF dell'anno scolastico in corso ( si rimanda all'apposita sezione del presente documento). Per quel che riguarda la programmazione didattica, nel presente anno scolastico i docenti di ogni disciplina sono stati chiamati ad individuare e sviluppare, all'interno delle unità didattiche definite dalle specifiche linee guida ministeriali, argomenti e/o unità didattiche trasversali che facessero riferimento agli Assi Culturali definiti dal PTOF, il cui schema è di seguito riportato:



Per quel che riguarda la programmazione didattica, nel presente anno scolastico i docenti di ogni disciplina sono stati chiamati ad individuare e sviluppare, all'interno delle unità didattiche definite dalle specifiche linee guida ministeriali, argomenti e/o unità didattiche trasversali che facessero riferimento agli Assi Culturali definiti dal PTOF, il cui schema è di seguito riportato

ASSI CULTURALI TRIENNIO:

- 1. Educazione alla legalità;**
- 2. Formazione ed informazione sulla Pubblica Amministrazione;**
- 3. Formazione della personalità: educazione al pensiero;**
- 4. Formazione alla interculturalità;**
- 5. Formazione all'alternanza scuola/lavoro;**
- 6. Formazione al partnerariato esterno;**
- 7. Educazione alla sicurezza attiva.**

Gli obiettivi trasversali previsti dal PTOF sono stati pienamente raggiunti.

Amantea, 15 maggio 2016

Il coordinatore di classe  
prof. ssa Anna Ventura

## **Relazione dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto**

### **RELAZIONE di Italiano e Storia**

**anno scolastico 2015-2016**

docente: Prof.ssa Donatella Martire

#### **Finalità della disciplina**

L'insegnamento dell'Italiano nel biennio post-qualifica concorre significativamente alla realizzazione personale dell'individuo e allo sviluppo di una personalità che sappia relazionarsi in modo costruttivo col mondo circostante, in un contesto, quello attuale, nel quale si parla sempre più di cittadinanza attiva.

La disciplina si articola lungo due assi principali: l'educazione letteraria e quella linguistica. La letteratura, infatti, è una via d'accesso privilegiata al senso della complessità dei fenomeni culturali che appare un carattere essenziale della cultura moderna. Per di più l'approccio di tipo storico allo studio della letteratura, che caratterizza il biennio post-qualifica, mira a riconoscere la diversità delle esperienze umane attraverso il tempo, promuove la capacità di attualizzare i prodotti culturali del passato e individuare lo spessore dei fenomeni culturali presenti, stimola la sensibilità e il rispetto dei beni culturali.

Tale prospettiva di arricchimento personale trova complementarietà nell'ambito dell'educazione più strettamente linguistica. Le finalità relative all'educazione linguistica muovono da un insieme di competenze acquisite nel triennio iniziale e mirano ad una padronanza del mezzo linguistico nella ricezione, nella produzione orale e scritta in situazioni comunicative diverse, nella consapevolezza della specificità e della complessità del fenomeno linguistico-letterario, come espressione di civiltà e come forma di conoscenza del reale.

#### **Obiettivi disciplinari prefissati-raggiunti**

Per quanto attiene agli obiettivi disciplinari prefissati in fase di programmazione, gli stessi possono dirsi nel complesso raggiunti, tenuto conto di differenze anche significative all'interno del gruppo classe, che vanno dal raggiungimento di un livello sufficiente all'acquisizione completa ed approfondita degli obiettivi medesimi.

#### **Obiettivi prefissati:**

- Acquisire le linee di sviluppo del patrimonio letterario - artistico italiano e straniero dell'800 e del '900.

- Utilizzare gli strumenti per comprendere e contestualizzare le opere più significative della nostra tradizione letteraria.
- Sviluppare competenze comunicative in situazioni professionali.
- Acquisire strategie comunicative e modalità d'uso della lingua funzionali agli scopi, agli interlocutori ed alle diverse situazioni.
- Redigere testi informativi e argomentativi, testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico.
- Utilizzare le tecnologie digitali le forme di comunicazione multimediale adatte al proprio indirizzo di studi.

### **Profilo della classe**

La classe V B, formata da 18 alunni, è piuttosto eterogenea, sia per quanto riguarda la provenienza dei ragazzi, sia per quanto riguarda il loro livello culturale e le loro capacità di apprendimento. A livello didattico ho constatato nella maggioranza degli alunni un lacunoso, mnemonico e libresco metodo di studio con conseguente scarsi risultati nei colloqui e nelle verifiche così come risulta dal profitto raggiunto. I risultati, raggiunti dalla classe in termini di profitto rispecchiano, oltre all'impegno e alle motivazioni differentemente manifestati nello studio dai singoli, la notevole disomogeneità dei livelli di partenza per ciò che concerne conoscenze, abilità e competenze raggiunte. La preparazione conseguita è, perciò, eterogenea: tre di essi hanno conseguito risultati eccellenti, arricchendo i contenuti proposti con apporti personali ed originali, critici e rielaborativi. un esiguo gruppo di alunni ha conseguito risultati apprezzabili, un terzo, più nutrito, mediamente sufficienti.

La classe nella fase relativa al primo quadrimestre ha lavorato con interesse discontinuo, partecipando modestamente alle attività didattiche proposte; di ciò ha risentito l'applicazione personale di gran parte degli alunni che non hanno studiato in maniera sistematica ed organizzata. Tuttavia si registrano pochi ma significativi casi che si sono distinti dalla generalità del contesto per l'impegno costante che ha consentito loro di raggiungere risultati adeguati, supportati da costante interesse alla disciplina e dal ricorso alla ricerca e all'approfondimento autonomo ed individuale delle tematiche affrontate.

Lo svolgimento del programma risulta sostanzialmente in linea con quanto stabilito in sede di programmazione.

### **Verifiche effettuate per quadrimestre, criteri di valutazione, risultati globali**

La valutazione, che ha accordato particolare rilievo all'acquisizione di metodi abilità e competenze piuttosto che al possesso mnemonico delle conoscenze, ha tenuto conto anche di fattori quali l'impegno, la partecipazione e l'assiduità

Nel corso di ogni quadrimestre sono state effettuate 3 verifiche scritte, che hanno preso in considerazione tutte le tipologie testuali della prima prova dell'Esame di Stato, e due orali.

## **Metodologia applicata e sussidi utilizzati con particolare riguardo alle attività pratiche e di laboratorio**

Diverse le strategie didattiche e i sussidi utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi, tra queste la lezione frontale, la lezione interattiva, per scoperta guidata, problem solving, brain storming, lavori di gruppo, didattica individualizzata. Ampio spazio è stato dedicato all'utilizzo della LIM per la presentazione degli argomenti, la ricerca di materiale didattico e documentario e la "costruzione" della lezione insieme agli alunni.

## **Comportamento degli alunni nel contesto classe**

Il comportamento degli alunni è stato sempre corretto nei confronti del docente. Per alcuni alunni la frequenza scolastica è risultata discontinua.

## **Relazione con la classe e con le altre componenti scolastiche:**

La classe 5° B mi è stata affidata in questo anno scolastico, sin dalle prime settimane ho cercato di stabilire innanzitutto un buon rapporto umano con ognuno degli alunni. Oggi posso con serenità affermare che questo obiettivo prefisso è pressoché raggiunto. Durante il percorso didattico-educativo sono stati effettuati diversi incontri scuola- famiglia in cui è quasi sempre risultata presente la componente genitori, mentre i rapporti con i colleghi sono stati ben favoriti dall'azione del coordinatore di classe all'interno e fuori il CdC. Questo clima sereno è stato favorito altresì dalla proficua collaborazione e disponibilità di tutti gli altri operatori scolastici (collaboratori, tecnici di laboratorio, ufficio tecnico e segreteria)

Docente

prof. ssa Donatella Martire

## **DISCIPLINA: STORIA**

### **Finalità della disciplina nel biennio post-qualifica**

Tra le finalità principali dell'insegnamento della Storia nel biennio conclusivo vi sono l'acquisizione di una coscienza storica intesa come partecipazione alla memoria storica collettiva, per un orientamento al proprio modo di essere e di affrontare i grandi temi della contemporaneità, e la consapevolezza dell'esistenza di pluralità ideologiche e culturali che vanno rispettate. D'altra parte, perseguendo la maturazione sempre più consapevole della dimensione di cittadinanza da parte dei discenti, lo studio della Storia deve offrire un quadro quanto più esaustivo del passato, anche e soprattutto di quello recente, ed offrire gli strumenti per problematizzare i fatti storici in funzione orientativa nella comprensione del presente. Lo studio del XIX e XX secolo risulta, altresì, congeniale alla crescita personale di alunni che vivono sempre più in una società multietnica e multiculturale. Ad essi è indirizzata un'offerta formativa disciplinare che sappia ampliare il loro orizzonte culturale attraverso la conoscenza di avvenimenti, soprattutto del secolo scorso, che sono alla base dei diversi sistemi politici e dei diversi contesti socio-culturali del mondo contemporaneo. Questo in una precisa prospettiva educativa: promuovere la convivenza pacifica e valorizzare la serena accettazione delle diversità, siano esse etniche, religiose, culturali o di genere.

### **Obiettivi disciplinari prefissati-raggiunti**

Per quanto attiene agli obiettivi disciplinari prefissati in fase di programmazione, gli stessi possono dirsi nel complesso raggiunti, tenuto conto di differenze anche significative all'interno del gruppo classe, che vanno dal raggiungimento di un livello sufficiente all'acquisizione completa ed approfondita degli obiettivi medesimi.

Obiettivi prefissati:

- Individuare le connessioni fra la storia e la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti, anche professionali.
- Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici, con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali sociali e culturali

### **Profilo della classe**

A differenza di quanto verificatosi nel dialogo educativo e nel percorso didattico di Italiano, lo studio delle tematiche storiche proprio perché poste in continuo collegamento con i grandi temi della contemporaneità, che gli alunni vivono anche con rabbia per la mancanza di adeguato orientamento e di speranza per una sistemazione futura, hanno suscitato maggiore interesse e coinvolgimento, quantomeno nella fase di discussione e partecipazione in classe. La sistematizzazione degli apprendimenti e l'impegno nello studio hanno, invece, seguito lo stesso iter delle altre discipline. Difatti l'applicazione sistematica e organizzata dei saperi storici è stata perseguita con soddisfazione

solo da alcuni discenti, mentre la gran parte della classe ha soprattutto nel secondo quadrimestre recuperato quel minimo di competenza loro richiesta per pervenire ad un rendimento sufficiente.

### **Verifiche effettuate per quadrimestre, criteri di valutazione, risultati globali**

La valutazione, che ha accordato particolare rilievo all'acquisizione di metodi abilità e competenze piuttosto che al possesso mnemonico delle conoscenze, ha tenuto conto anche di fattori quali l'impegno, la partecipazione, la progressione nell'apprendimento.

### **Metodologia applicata e sussidi utilizzati con particolare riguardo alle attività pratiche e di laboratorio**

Diverse le strategie didattiche e i sussidi utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi, tra queste la lezione frontale, la lezione interattiva, per scoperta guidata, problem solving, brain storming, lavori di gruppo, didattica individualizzata. Ampio spazio è stato dedicato all'utilizzo della LIM per la presentazione degli argomenti, la ricerca di materiale didattico e documentario e la "costruzione" della lezione insieme agli alunni.

### **Comportamento degli alunni nel contesto classe**

Il comportamento degli alunni è stato sempre corretto nei confronti del docente. Per alcuni alunni la frequenza scolastica è risultata discontinua.

### **Relazione con la classe e con le altre componenti scolastiche:**

La classe 5° B mi è stata affidata in questo anno scolastico, sin dalle prime settimane ho cercato di stabilire innanzitutto un buon rapporto umano con ognuno degli alunni. Oggi posso con serenità affermare che questo obiettivo prefisso è pressoché raggiunto. Durante il percorso didattico-educativo sono stati effettuati diversi incontri scuola- famiglia in cui è quasi sempre risultata presente la componente genitori, mentre i rapporti con i colleghi sono stati ben favoriti dall'azione del coordinatore di classe all'interno e fuori il CdC. Questo clima sereno è stato favorito altresì dalla proficua collaborazione e disponibilità di tutti gli altri operatori scolastici (collaboratori, tecnici di laboratorio, ufficio tecnico e segreteria)

Docente

prof. ssa Donatella Martire

## **RELAZIONE di Matematica**

**anno scolastico 2015-2016**

docente: Patrizia Toscano

### **Finalità della disciplina**

Le finalità dell'insegnamento della Matematica mireranno a promuovere e sviluppare le abilità:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- Possedere gli strumenti matematici necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

### **Obiettivi disciplinari prefissati-raggiunti**

#### **Competenze**

Analizzare e interpretare funzioni sviluppando deduzioni e ragionamenti sul loro andamento, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

Capacità e disponibilità ad utilizzare le fondamentali teorie alla base della descrizione matematica della realtà.

Osservare, rappresentare ed analizzare situazioni scoprendo le potenzialità descrittive del linguaggio matematico.

Saper classificare le funzioni.

Saper distinguere tra caratteristiche globali e locali.

## **Abilità**

Saper disegnare il grafico di una semplice funzione

Calcolare limiti di funzioni

Saper riconoscere funzioni continue

Saper stabilire l'esistenza degli zeri di una funzione.

Saper definire il concetto di derivata.

Saper calcolare una derivata applicando le regole di derivazione.

Trovare l'equazione della retta tangente a una curva in un suo punto.

Trovare i punti di massimo e minimo di una funzione.

Saper individuare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione.

Trovare i punti di flesso di una funzione.

Saper stabilire la concavità e la convessità di una funzione.

Conoscere e saper applicare i principali teoremi sulle funzioni derivabili.

Risolvere problemi di massimo e minimo.

## **Profilo della classe**

La VB è costituita da 19 alunni, provenienti dalla classe IV B e tutti regolarmente frequentanti. Nel biennio la classe era attiva e partecipe al dialogo educativo, ma col trascorrere degli anni, crescendo gli alunni hanno sviluppato un atteggiamento piuttosto superficiale riguardo ai loro doveri scolastici. Il profitto, pertanto, è stato sempre scarsamente sufficiente fatta eccezione per alcuni che si sono impegnati con costanza ed hanno raggiunto risultati soddisfacenti. Nonostante le grosse difficoltà incontrate durante la mia attività didattica-educativa, profusa nell'intento di far comprendere loro l'importanza di una istruzione di qualità come un buon "biglietto da visita" nella società, devo dire che il nostro rapporto umano è sempre stato buono e confidenziale, pur nel rispetto dei reciproci ruoli.

Durante il corso di questo anno scolastico la classe non ha affrontato il carico di studio con la giusta serietà che il programma richiedeva. Alcuni alunni hanno continuato ad impegnarsi come sempre, altri hanno dimostrato interesse, attenzione e impegno discontinui, profusi soprattutto in occasione delle verifiche, in modo opportunistico e occasionale. Sono state adottate varie strategie di recupero per gli alunni in difficoltà e oggi complessivamente tutti hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati.

## **Verifiche effettuate**

Sono state effettuate, per ogni quadrimestre, tre verifiche scritte e due orali. Per quel che riguarda i criteri di valutazione si rimanda alla Programmazione per competenze e alle Griglie di correzione allegate al Documento di Classe.



### **Metodologia applicata e sussidi utilizzati**

Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

Lezione frontale

Apprendimento collaborativo

Studio di casi

Insegnamento per problemi

Scoperta guidata.

I sussidi utilizzati sono stati: il libro di testo, ma ancor più, appunti presi dagli alunni durante le lezioni.

### **Comportamento degli alunni**

Corretto..

### **Relazione con la classe e con le altre componenti scolastiche**

Buona la relazione con gli alunni, con i docenti della classe, con i genitori e gli operatori scolastici. Tuttavia è da rilevare una scarsa partecipazione dei genitori ai periodici appuntamenti scolastici .

Docente

prof. ssa Patrizia Toscano

## **RELAZIONE di Tecnologie chimiche industriali**

**anno scolastico 2015-2016**

docenti: Anna Ventura/Stefania Venerio

### **Finalità della disciplina**

Le finalità dell'insegnamento sono: la formazione del complesso delle conoscenze e delle pratiche attinenti alle attività lavorative relative agli aspetti di processo, impiantistici ed ecologici connessi alla produzione su scala industriale dei composti chimici studiati; l'acquisizione di competenze necessarie per risolvere problemi di natura chimica nell'ambito di qualsiasi attività produttiva o di servizi; l'acquisizione di capacità operative necessarie per collaborare alla conduzione di impianti di produzione e la formazione di base per accedere a corsi di perfezionamento professionale. Al termine del corso l'allievo dovrebbe essere in grado di: inserirsi con adeguate competenze nell'industria chimica e operare con responsabilità nell'ambito della specifica produzione fornendo idonei elementi di valutazione sugli aspetti chimici, chimico fisici, economici ed impiantistici del processo chimico di cui trattasi; interpretare e realizzare correttamente lo schema di un processo chimico individuando gli opportuni sistemi di regolazioni automatiche; comunicare, con proprietà di linguaggio tecnico; conoscere sufficientemente le problematiche relative al concetto di qualità totale in campo produttivo, nelle correlazioni tra gli aspetti della certificazione, della sicurezza del lavoro e dell'igiene ambientale.

### **Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza**

La programmazione preventivata è stata interamente svolta, il tutto è stato impostato e svolto nella speranza di poter comunque garantire il raggiungimento delle competenze necessarie per affrontare in modo positivo e soddisfacente la seconda prova dell'esame di stato, infatti, per tutte le U.D. studiate nel corso dell'anno scolastico, oltre agli aspetti teorici della produzione industriale interessata, si è data importanza alla reperibilità delle materie prime interessate alla produzione ed alle relative tecniche di pretrattamento necessarie per essere inviate al cuore dell'impianto relativo alla produzione interessata. Contemporaneamente si è discusso delle norme del settore e dei rischi connessi sia in relazione alla manipolazione delle sostanze in lavorazione e sia in merito alle condizioni operative dell'impianto di produzione al momento studiato. Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti dalla quasi totalità degli alunni anche se in modo e tempistica differenziata. Quasi tutti gli alunni hanno partecipato regolarmente allo svolgimento delle attività scolastiche, soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico, dove l'impegno nello studio è andato progressivamente migliorando permettendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di programmazione di inizio anno scolastico. Pertanto il gruppo classe risulta diviso in tre fasce di livello: tre alunne hanno conseguito risultati eccellenti in tutte le materie, arricchendo i contenuti proposti con apporti personali ed originali, critici e rielaborativi. Un esiguo gruppo ha raggiunto buoni risultati, mentre la maggior parte della classe, pur presentando lacune di base, è riuscita a conseguire la sufficienza, dimostrando di possedere discrete capacità di miglioramento. Per questi ultimi sono state messe in atto strategie di recupero in itinere. Il programma disciplinare è stato svolto completamente secondo quanto previsto all'inizio dell'anno

scolastico ed in aggiunta sono state svolte numerose esercitazioni in classe con la partecipazione di tutti gli alunni sia in occasione della trattazione degli argomenti specifici programmati e sia in occasione delle numerose verifiche effettuate con gli alunni interessati; ciò ha consentito l'approfondimento degli argomenti trattati.

### **Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali**

Sono state effettuate in media due-tre verifiche orali sia nel primo che nel secondo quadrimestre, alcune di queste verifiche sono state programmate con gli stessi alunni interessati in base alle loro esigenze d'impegno con lo studio delle altre discipline e con le diverse esigenze dovute sia agli impegni pomeridiani e sia alle verifiche scritte programmate dagli altri colleghi. Sono state inoltre effettuate diverse verifiche dal posto che hanno consentito di costatare l'impegno e la partecipazione degli alunni in occasione dell'ultimazione delle varie unità didattiche svolte. Per quanto riguarda le prove scritte: sono state effettuate tre prove nel primo quadrimestre, alla data attuale risultano effettuate solo due prove scritte relative al secondo quadrimestre e comunque prima della fine dell'anno scolastico saranno effettuate le restanti prove prescritte. Il programma disciplinare è stato svolto completamente secondo quanto previsto all'inizio dell'anno scolastico ed in aggiunta sono state svolte numerose esercitazioni in classe con la partecipazione di tutti gli alunni sia in occasione della trattazione degli argomenti specifici programmati e sia in occasione delle numerose verifiche effettuate con gli alunni interessati; ciò ha consentito l'approfondimento degli argomenti trattati. Tuttavia non è mancata qualche difficoltà oggettiva in merito all'andamento didattico e all'apprendimento da addebitarsi sicuramente ad un diverso impegno e metodo di studio da parte degli alunni specialmente a casa. Una esigua componente classe ha lavorato con impegno costante critico e costruttivo raggiungendo buoni risultati. Un altro gruppo ha ugualmente lavorato con impegno e serietà raggiungendo un grado di preparazione di piena sufficienza. Un altro gruppo pur impegnandosi presenta ancora delle difficoltà espositive che nonostante le continue e ripetute sollecitazioni non è riuscito a raggiungere la piena sufficienza mantenendo un comunque un grado di preparazione appena sufficiente.

### **Metodologia, sussidi, libri di testo utilizzati**

Per svolgere la programmazione preventivata si è fatto riferimento a: lezioni frontali, lavori di gruppo, mappe concettuali, materiale interattivo, relazioni in merito alle diverse produzioni e relativi impianti studiati, LIM. Il libro di testo adottato è: *Tecnologie Chimiche Industriali* di Silvio Di Pietro Volume Terzo Ed. Hoepli, oltre al libro di testo, sono state predisposte dal sottoscritto opportune mappe e relative tabelle riassuntive di alcuni degli argomenti trattati.

### **Comportamento**

La classe è composta da 19 alunni, omogenea in termini di comportamento e educazione, per cui il percorso didattico annuale è stato fluido e costruttivo nel complesso. Il rispetto delle regole, dei compagni, dei docenti hanno creato una atmosfera abbastanza costruttiva e armoniosa che nel complesso ha giovato all'attività didattica.

### **Rapporti con: famiglie, colleghi, altri operatori scolastici**

I rapporti con le famiglie sono stati regolari e questo ha certamente aiutato l'azione didattica. I rapporti con i colleghi e gli altri operatori scolastici sono stati continui e proficui, il che ha contribuito a migliorare il rapporto con i singoli studenti e nel complesso con tutti i soggetti operanti nel sistema classe.

Docenti

Prof.ssa Anna Ventura

Prof.ssa Stefania Venerio

## **RELAZIONE di Chimica organica e biochimica anno scolastico 2015-2016**

docenti: Anna Ventura/ Eugenio Caruso

### **Finalità della disciplina**

La disciplina Chimica Organica e Biochimica consente, al termine del corso di studi quinquennale, di acquisire i seguenti risultati di apprendimento, in merito al profilo educativo, culturale e professionale:

- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;
- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici;
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

### **Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza**

La classe V sez.B, costituita da 19 alunni, è una classe che negli anni si è sempre mostrata abbastanza motivata e adeguatamente disponibile al dialogo educativo- didattico. Pertanto gli obiettivi didattici ed educativi sono stati raggiunti in modo soddisfacente dalla quasi totalità degli alunni ed in modo egregio per 3 di loro i quali hanno conseguito ottimi risultati, frutto di un ciclo di studi compiuto all'insegna di un impegno e di una motivazione che non sono mai venuti meno nel tempo. A fronte di ciò, si evidenzia un esiguo gruppo, la cui partecipazione è stata ricettiva e saltuaria, l'impegno debole e la frequenza discontinua, raggiungendo pertanto gli obiettivi minimi prefissati. Il programma svolto nelle linee generali è il seguente:

- caratteristiche strutturali e funzionali delle molecole organiche e bio-organiche;
- struttura di lipidi;
- struttura di glucidi;
- struttura di amminoacidi, peptidi e proteine;
- struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria di una proteina;
- sintesi proteica;
- nomenclatura, classificazione e meccanismo d'azione degli enzimi;
- struttura degli acidi nucleici (RNA e DNA)

### **Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali**

Le verifiche effettuate, sia formative (in itinere) che sommative, a cui ogni singolo alunno è stato sistematicamente sottoposto, hanno consentito una valutazione obiettiva e serena.

Le verifiche sommative svolte sono state di tipo orale ( n. 2 a quadrimestre), scritto (prove strutturate, n. 3 a quadrimestre) e pratico (esperienze di laboratorio, n. 3 a quadrimestre).

La valutazione è stata effettuata utilizzando le griglie condivise ed approvate in ambito dipartimentale.

### **Metodologia, sussidi e libro di testo utilizzato**

Lezione frontale ed interattiva Situazioni di “problem solving” Attività di tutoring e lavori di gruppo e utilizzo della LIM ;

Libro di testo utilizzato: Valitutti – Fornaro- Gando

Chimica organica e biochimica - Zanichelli Ed.

### **Comportamento**

Il comportamento degli alunni è sempre stato corretto, responsabile e collaborativo, improntato al rispetto e fiducia reciproci. Le regole fissate all'interno della vita scolastica sono state sempre rispettate.

### **Rapporti con famiglie, colleghi, altri operatori scolastici**

I rapporti scuola-famiglia sono stati sempre sistematici per molti alunni e sporadici per alcuni, e comunque tutti improntati alla stima e al rispetto reciproco, nonché ad una collaborazione puntuale e fattiva.

Ottimo il rapporto con i colleghi del C. d. C. e con tutti gli operatori scolastici.

Docenti

Prof.ssa Anna Ventura

Prof. Eugenio Caruso

## **RELAZIONE di Scienze Motorie anno scolastico 2015-2016**

docente: Rocco Alecce

### **Finalità della disciplina**

- Favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente agendo in forma privilegiata sull'area Psico - motoria della personalità, tramite il miglioramento delle capacità fisiche e neuromuscolari
- Favorire una condizione di mantenimento della salute dinamica e funzionale.
- Rendere l'adolescente cosciente della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, al fine di aiutarlo a superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età.
- Facilitare l'acquisizione di una cultura sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che le attività motorio-sportive assumono nell'attuale società.

### **Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti**

- Essere consapevole delle principali metodiche di esercitazioni ginnico - sportive per sviluppare e migliorare le proprie capacità condizionali e coordinative
- Praticare e saper applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche in almeno un gioco di squadra e di una disciplina individuale.
- Acquisire atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna.

L'allievo:

- E' consapevole delle principali metodiche di esercizio psico - fisico inteso a sviluppare e migliorare, almeno in parte, le proprie capacità condizionali e coordinative
- Pratica e sa applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche in almeno un gioco di squadra.
- Conosce ed ha in parte acquisito atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna.

### **Profilo della classe**

La classe, composta da 19 allievi, ha da sempre presentato un ristretto gruppo che ha partecipato attivamente, aperto e disponibile ad assimilare e ad accomodare i contenuti della disciplina con risultati ottimi, i restanti allievi della classe, hanno seguito lo svolgersi del programma dietro continue insistenze e sollecitazioni, mantenendo standards appena più che sufficienti durante le varie fasi della disciplina. Ciò nonostante, risulta migliorato il valore di crescita psico - fisica, alla quale è seguita una maturità espressiva e comportamentale consona alla loro età. Quasi completo

lo svolgimento del programma, e di tutti gli obiettivi prefissati inizialmente. Il profitto è stato complessivamente più che buono, l'interesse **accettabile**, l'impegno appena **adeguato** e la partecipazione **continua**, soprattutto negli sport di squadra e nelle esercitazioni ginnico – motorie a carattere generale.

### **Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali**

Verifiche Previste nell'intero anno scolastico: **n. 3 complessive, pratico - teoriche con domande brevi**

**Verifiche effettuate:** sono state effettuate Tot. N. 3 pratico - teoriche con domande brevi

( di cui n.2 nel 1° quadrimestre, n.1 nel 2° quadrimestre, fino alla data attuale).

**Criteri di valutazione:** si rimanda alla *Programmazione per competenze e alle Griglie di correzione allegate al Documento di Classe.*

**Metodologie utilizzate:** la lezione frontale, le esercitazioni pratiche, il lavoro di gruppo, il “Learning by doing”, la realizzazione di piccoli Tornei d'istituto.

**Sussidi utilizzati:** libri di testo ( per Istituti liceali e tecnici). LIM, materiali multimediale, altro ( dispense matriale fotocopiato)

**Attività di laboratorio (palestra) :** l'attività motoria, è sempre stata **assidua** in ogni fase dell'anno, sia che trattasi di esercitazioni e tecniche ginnico sportive, o di fasi ludiche e ricreative. Importantissima per sviluppare il confronto con i compagni, favorire la socializzazione, sublimare le proprie energie di crescita, sviluppare una consapevolezza di sé e delle proprie capacità motorie e sportive.

**Relazione del docente con la classe :** ottima la relazione con i ragazzi della classe, con i quali, si è impostato sempre un rapporto schietto e sincero. Infatti, l'intera dinamica docente – discente, è stata serena e grazie alle continue sollecitazioni proficua, volta, continuamente, ad un dialogo aperto, educativo e formativo. Infine, ottimi i rapporti relazionali con i colleghi della classe e gli altri operatori scolastici in genere.

**Partecipazione con le famiglie :** pochi i familiari degli alunni, che hanno partecipato ai vari incontri. Non sono mancati, comunque, i momenti in cui alcuni genitori hanno richiesto informazioni dettagliate, ricevendo professionalità, trasparenza e chiarezza sull'andamento didattico –disciplinare e formativo dei propri figli.

Il Docente

Prof. 



**RELAZIONE di Lingua e civiltà straniera (inglese)**  
**anno scolastico 2015-2016**

docente: Luciano Giorno

**Finalità della disciplina**

- **Identificazione della disciplina, finalità, obiettivi di apprendimento, obiettivi formativi.** (struttura - rapporto con le altre discipline - incidenza sulla crescita personale - abilità trasversali - ecc.).

Lo studio della lingua inglese nel quinto anno del corso Chimica dei materiali, si propone di favorire, in armonia con lo studio dell'italiano, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- il consolidamento e l'ampliamento delle competenze comunicative, in particolar modo della capacità di comprendere e interpretare testi di natura diversa;
- l'ampliamento degli orizzonti umani, culturali e sociali dei giovani;
- lo sviluppo delle capacità di analisi, sintesi e riflessione.

Si pone, altresì, l'obiettivo di ampliare le competenze linguistiche specifiche all'indirizzo di studio, in collaborazione con i docenti di discipline tecniche e professionali, su argomenti non estranei all'esperienza culturale dei giovani. La disciplina prevede un monte ore suddiviso in tre ore di lezioni settimanali. L'organizzazione del curriculum ha una scansione temporale per quadrimestre. L'obiettivo primario è di far acquisire dimestichezza con il linguaggio scientifico, attraverso un percorso linguistico che prevede l'evoluzione parallela ed integrata delle quattro abilità linguistiche; accanto all'ambito settoriale viene altresì curato lo studio di strutture e lessico di base e ad un livello più avanzato, relativo all'inglese quotidiano.

Lo studio dell'inglese contribuisce considerevolmente alla definizione della personalità degli allievi, in quanto li sollecita ad una partecipazione attiva e responsabile nell'ambito della comunità scolastica, li abitua ad una certa disponibilità al confronto; contribuisce a creare in essi una mentalità di civile considerazione delle differenze che hanno origine da lingua, sesso, razza, religione, nazionalità.

Conoscenza - mettere l'allievo in grado di acquisire :

- i contenuti più significativi inerenti gli aspetti istituzionali, storici e letterari delle società anglo-americane;
- i punti essenziali delle tematiche relative al settore chimico;
- i mezzi espressivi inerenti il quotidiano e gli ambiti specifici.

Competenza - mettere gli allievi in grado di:

- Saper leggere e comprendere il contenuto di testi di carattere tecnico;

- interpretare lo scopo dei testi e il linguaggio specifico;
- esporre i contenuti in modo chiaro e grammaticalmente corretto;
- usare in maniera appropriata i registri linguistici e la terminologia specifica;
- produrre testi scritti di diverso tipo.

Capacità - guidare l'allievo nello sviluppare la capacità di:

- organizzare le conoscenze acquisite cogliendone i nessi logici;
- cogliere le differenze e i contesti d'uso della lingua;
- saper rielaborare un testo orale/scritto dal punto di vista linguistico e cognitivo.
- mettere in relazione i contenuti appresi con le esperienze maturate nel quotidiano e nei vari ambiti disciplinari;
- cogliere gli aspetti più significativi e gli elementi culturali specifici delle civiltà anglofone operando confronti con la propria cultura, esprimendo idee ed opinioni personali.

### **Profilo della classe.**

La classe quinta B Chim. ha cambiato, nel corso del quinquennio, quattro diversi insegnanti di inglese ed è stata affidata al sottoscritto soltanto all'inizio di quest'anno scolastico. La prima impressione che ho avuto della classe, è stata relativamente positiva: una buona parte degli alunni sembrava ascoltare in silenzio le spiegazioni e partecipare in maniera attiva alla lezione. Insomma, negli alunni si notava un interesse adeguato, una partecipazione attiva e un impegno soddisfacente. Le prime verifiche registravano tale situazione. Un gruppetto di alunni, invece, dimostrava facile propensione al chiacchiericcio futile e superficiale costringendo il docente a continui richiami e interruzioni della lezione. Tale situazione si è praticamente consolidata con il passare del tempo: ci sono state delle fasi in cui si è notato un atteggiamento diverso e più positivo nei confronti sia del docente che della disciplina; altri momenti, invece, tutt'altro che entusiasmanti, in particolare, da parte degli alunni di sesso maschile. Nella componente femminile, invece, la partecipazione attiva alla lezione è rimasta costante e, sono poi questi i casi, che hanno raggiunto i risultati migliori.

Un gruppetto di tre alunne ha mostrato una partecipazione attiva, un impegno costante, un metodo di studio ed un interesse adeguato. Un altro gruppo, circa metà della classe, composta da alunni con qualche lacuna pregressa, ha mostrato una partecipazione attiva, un interesse ed un impegno adeguato con un metodo di studio però ripetitivo. Infine, un piccolo gruppetto, ha mostrato una partecipazione ricettiva, un metodo di studio ripetitivo, un impegno opportunistico ed un interesse discontinuo.

La frequenza alle lezioni degli alunni è stata regolare; non si segnalano particolari e clamorosi casi di assenza.

Per quanto riguarda la programmazione, si rimanda alla scheda del programma svolto descritto a parte. Nell'ultimo scorcio dell'anno scolastico essa ha subito un rallentamento a causa del calendario alquanto spezzettato ed a qualche assenza del sottoscritto per visite specialistiche effettuate.

## **Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali**

Sono state effettuate, durante il corso dell'A.S., complessivamente, 10 verifiche sommative, 6 scritte e 4 orali (le ultime 2 scritte sono coincise con le simulazione della terza prova d'esame).

I criteri di valutazione delle verifiche a cui ci si è attenuto sono stati i seguenti:

Prova orale: *Conoscenza degli argomenti – Uso appropriato della terminologia, chiarezza di esposizione – Capacità di rielaborazione.*

Prova scritta: *Conoscenza degli argomenti – Correttezza della lingua – Rielaborazione.*

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi a cui ci si è attenuto sono stati la situazione di partenza, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo, i processi evolutivi di apprendimento.

### **Verifica sommativa:**

- colloquio formale (interrogazione individuale)
- verifica scritta:
- domande aperte: tema, prove scritte ecc.
- prove strutturate : Vero/falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro items (di cui uno distrattore, uno esatto e due insignificanti),
- lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione).

### **Verifica formativa:**

- feedback
- correzione esercizi assegnati
- coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personale e domande attinenti alla lezione).

## **Livello di preparazione**

Alla luce delle verifiche orali e scritte svolte, la situazione in termini di conoscenze, competenze ed abilità risulta essere la seguente: livello sufficiente (voto 6) alunni 6; livello medio (voto 7/8) alunni 10; livello alto (voto 9) alunni 3.

## **Comportamento degli alunni**

Nelle relazioni interpersonali tra gli alunni e tra questi ed il docente, il comportamento è stato prevalentemente corretto, da parte di gran parte della classe. Nei confronti dell'attività didattica, la classe ha avuto un atteggiamento quasi sempre costruttivo da parte della maggior parte degli alunni lasciandosi coinvolgere nelle varie situazioni d'apprendimento.

## **Rapporti con le famiglie, con i colleghi ed altri operatori scolastici**

I rapporti con le famiglie sono stati scarsi. Agli incontri pomeridiani organizzati dalla scuola sono stati pochi i genitori ad intervenire. Con i colleghi e tutti gli altri operatori scolastici, i rapporti sono sempre stati improntati alla massima stima e collaborazione reciproca.

Docente  
Prof. Luciano Giorno

**RELAZIONE di Chimica analitica e laboratorio**  
**anno scolastico 2015-2016**

docenti: Giovanni Di Pasquale/Franco Di Santo

**Finalità della disciplina**

Alla fine del triennio gli alunni dovranno aver acquisito le conoscenze e i principi teorici e pratici delle principali tecniche di analisi chimica più usate ed aver consolidato le conoscenze specifiche relative alla struttura atomica e molecolare e alla composizione e separazione delle sostanze.

**Obiettivi disciplinari prefissi:**

**Competenze**

Conoscere l'insieme dei concetti, principi e leggi su cui si basa la struttura dell'atomo e i legami chimici, i metodi di riconoscimento spettroscopici delle sostanze; saper descrivere i principali fenomeni elettrochimici e cinetici.

Capire il tipo di processo chimico/fisico e il mezzo più adatto per attuare l'analisi e la separazione delle sostanze.

Comprendere e descrivere, con linguaggio appropriato, i problemi legati all'analisi chimica qualitativa e quantitativa.

**Abilità:**

saper scegliere, montare e usare la vetreria, saper prelevare e manipolare prodotti chimici osservando scrupolosamente le norme di sicurezza previste,

saper eseguire gli spettri UV, IR e di AA previsti registrando correttamente le osservazioni quantitative sui risultati, elaborando e interpretando i dati ottenuti e le misure fatte,

saper redigere una relazione.

**Obiettivi disciplinari raggiunti**

Non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti in pieno però gli studenti, opportunamente guidati, sono riusciti a comprendere e a eseguire la maggior parte delle tecniche analitiche e strumentali professionali utilizzate in campo chimico e biologico.

Riescono a descrivere una sostanza chimica in base alle proprietà generali e a individuarne i settori di applicazione descrivendone i vantaggi e gli svantaggi.

Conoscono ed in gran parte hanno acquisito gli atteggiamenti corretti da tenere in laboratorio nel rispetto delle norme di sicurezza.

Riescono a redigere una relazione e a riportare in modo corretto le osservazioni e misurazioni effettuate e a riportarli su un grafico.

## **Profilo della classe**

La classe è formata da 19 alunni provenienti da Amantea e dai diversi paesi della zona; avendo già insegnato chimica analitica, tutti gli anni precedenti, sono a conoscenza sia delle realtà socio-culturali che familiari da cui provengono che la loro situazione in ingresso.

Tutti gli alunni provengono dalla classe precedente.

Gli alunni, vivaci ed estroversi, uniti tra loro, disposti alla socializzazione, aperti all'osservazione e all'analisi dei problemi, capaci di autocritica, manifestano un adeguato inserimento nella scuola e la partecipazione a tutte le attività promosse.

Il rapporto sereno e costruttivo, instauratosi tra discenti e docente in questi cinque anni, ha consentito, in qualche momento di difficoltà, il recupero dei consueti toni distensivi e gioviali con i quali si è condotto il dialogo educativo.

Dal punto di vista didattico la classe si presenta diversificata a vari livelli; è da rilevare, comunque, la presenza di qualche elemento in possesso di eccellente preparazione con buone capacità di analisi e sintesi, una buona parte della classe, pur presentando alcune lacune di base, è riuscita a raggiungere la piena sufficienza e a dimostrare di possedere discrete possibilità di miglioramento, mentre una piccola parte riesce appena a raggiungere gli obiettivi minimi. Per questi ultimi sono state messe in atto delle strategie di recupero in itinere.

Per quanto riguarda l'interesse e la partecipazione si sono mantenuti sempre su livelli buoni, mentre l'impegno, per alcuni è stato molto costruttivo, per altri non sempre adeguato.

I contenuti modulari sono stati strutturati nel rispetto del profilo professionale e dei percorsi formativi; il piano di lavoro ha subito delle modeste riduzioni a causa del numero di assenze ed ai rallentamenti dovuti al recupero curricolare svolto in itinere. Rispetto alla situazione di partenza si sono verificati progressi nel potenziamento delle conoscenze, competenze e capacità.

## **Metodologia applicata e sussidi utilizzati**

- Lezione frontale con partecipazione diretta degli alunni al dialogo interattivo in cui alla spiegazione succede sempre una discussione come verifica e riscontro sull'interesse e la partecipazione degli alunni e in momenti successivi in maniera chiara e semplice, tenendo conto sia delle esigenze e delle capacità di apprendimento della classe, sia delle motivazioni e dell'interesse che mostrano per la materia.

- Le lezioni, inoltre, saranno impostate con delle introduzioni che si basano su frequenti riferimenti alla realtà di tutti i giorni, ricorrendo a fenomeni e osservazioni che sono familiari agli alunni in modo da suscitare una serie di domande e di stimolare la loro curiosità e il loro interesse; in questo modo si correggono anche eventuali conclusioni errate e si costruiscono nuove basi per ampliare le conoscenze sull'argomento; oppure trattando argomenti scientifici non strettamente legati ai contenuti programmatici, ma che possono stimolare e coinvolgere gli alunni ad individuarne i problemi e a ricercarne le soluzioni possibili.

- Le analisi di laboratorio saranno selezionate e organizzate in modo da costituire una valida e mutua integrazione con la parte teorica, non limitandosi a considerarlo solo come momento di verifica sperimentale di quanto appreso in teoria, ma anche, ove possibile, come strumento base per formulare e ricavare leggi e principi teorici (metodo sperimentale).

- In tutte le esercitazioni pratiche sarà posta particolare cura nella preparazione dell'analisi (calcolo

delle quantità da dosare, scelta e montaggio dell'apparecchiatura necessaria e manualità nelle varie fasi operative), nella sua conduzione e nella valutazione critica dei risultati ottenuti.

- I contenuti saranno integrati, ove possibile, con l'utilizzo della LIM, esempi ed esercizi.

- Il libro di testo verrà usato come stimolo, fornitore di dati e di immagini o come materiale su cui studiare e verificare la lezione.

### **Tipo di verifiche**

Lo scopo delle verifiche non è stato solo quello di controllare il grado di apprendimento degli alunni e l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi programmati, ma anche quello di controllare sia l'efficacia del metodo di insegnamento/apprendimento che la scelta degli obiettivi stessi.

Docenti

Prof. Giovanni Di Pasquale

Prof. Franco Di Santo

## **RELAZIONE di IRC** **anno scolastico 2015-2016**

docente: Enza Magnano

### **Introduzione**

L'insegnamento della religione cattolica risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene, contribuendo alla formazione globale della persona con particolare in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale e, con la propria identità di disciplina, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti professionali e arricchisce la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi-.

### **Finalità dell'IRC**

Il docente di religione cattolica contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario. (DPR 15 marzo 2010, n. 87, Allegato A, paragrafo 2.1).



I contenuti disciplinari sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità per il quinto anno. Il docente ha progettato un percorso di apprendimento anche attraverso opportuni raccordi interdisciplinari ed elaborato le indicazioni secondo le specifiche esigenze formative dell'indirizzo della classe.

### **Conoscenze**

1. Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione;
2. identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo;
3. il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo;
4. la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia
5. scelte di vita, vocazione, professione;
6. il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.

### **Abilità**

- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;
- individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;
- riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;
- riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;
- usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica

### **Percorso di apprendimento**

Il percorso di apprendimento è stato progettato per Unità didattiche a scansione mensile e bimestrale, nel rispetto delle Conoscenze ed Abilità previste dalle Indicazioni Nazionali e delle finalità comuni di Apprendimento previste dalla progettazione per Assi trasversali.

### **UNITA'1 I VALORI CRISTIANI**

**Asse culturale Area umanistica: Educazione alla legalità**

**IRC: Il regolamento normativo dei Codici e i fondamenti etico-religiosi della legge**

### **UNITA' 2 DA CRISTO ALLA CHIESA**

**Asse culturale Area umanistica : Formazione della personalità; educazione al pensiero-**

**IRC: Il percorso di fede come ricerca e costituzione di un equilibrio interiore: dubbi, domande, risposte.**

### **UNITA'3: LA VISIONE CRISTIANA DELL'ESISTENZA**

**Asse culturale Area umanistica: formazione ed informazione sulla PA**

**IRC: Etica e amministrazione: i fondamenti etico-religiosi**

### **UNITA'4 LE RELIGIONI OGGI**

**Asse culturale Area umanistica: formazione alla interculturalità**

**IRC: Il dialogo interreligioso.**

### **UNITA' 5 UNA SOCIETA' FONDATA SUI VALORI CRISTIANI**

**Asse culturale Area umanistica: formazione all'alternanza scuola/lavoro**

**IRC: il valore e il significato del volontariato: le figure più rappresentative del volontariato cristiano**

### **UNITA'6 IN CAMMINO PER UN MONDO MIGLIORE**

**Asse culturale Area umanistica: formazione al partenerariato esterno**

**IRC: valore educativo e formativo del lavoro: fondamenti biblici.**

**Asse culturale Area umanistica: educazione alla sicurezza attiva.**

**IRC: i pericoli presenti negli ambienti edilizi, a casa, a scuola.**

Lo svolgimento delle UU.DD. didattiche è stato in linea con quanto programmato per tempi e contenuti, compresi gli approfondimenti relativi ad alcune tematiche.

Sono stati svolti i seguenti contenuti:

- I fondamenti evangelici della libertà di coscienza.
- Storia del Movimento della Rosa Bianca.
- Introduzione alla visione di estratti dal film "La Rosa Bianca". Visione, commento, confronto e dibattito. Approfondimento.
- Fondamenti biblico-evangelici dell'impegno dei cristiani contro la pena di morte.
- La pena di morte nel mondo all'epoca contemporanea.
- Storia di una ingiustizia: Sacco e Vanzetti.
- Storia, introduzione alla visione di filmati di repertorio e estratti dal film "Sacco e Vanzetti" di G. Montaldo. Commento, confronto, dibattito, approfondimenti.
- Il processo a Gesù: analisi delle fasi del processo religioso davanti al Sinedrio e di quello giudiziario davanti a Pilato. Dubbi, domande, risposte: dibattito e confronto.
- San Francesco d'Assisi ispiratore del Giubileo della Misericordia: la figura di San Francesco attraverso la sua straordinaria vicenda umana e spirituale. Lo spirito francescano per una visione ecologica e pacifica della vita sul pianeta.

- La carità francescana ispiratrice del Giubileo: breve presentazione del Giubileo nella storia della Chiesa.
- Il Giubileo 2015: aspetti costitutivi e spirituali.
- Introduzione, visione del documento “Voyager-Speciale Giubileo”, confronto e dibattito.
- I fondamenti evangelici della democrazia. L’etica del buon governo e della trasparenza della PA.
- Quadro storico delle violazioni dei diritti umani nelle grandi dittature.
- L’Ebraismo: storia, teologia, liturgia.
- Gli attuali rapporti tra Ebrei e Cristiani. Giovanni Paolo II al Muro del Pianto .Giovanni Paolo II alla grande sinagoga di Roma e l’abbraccio col Rabbino capo Toaff: importanza delle vento.
- Giovanni Paolo II chiede perdono agli ebrei: importanza dell’evento.
- La Shoah: quadro storico delle leggi razziali precedenti il secondo conflitto mondiale, con particolare attenzione al trattato di alleanza Italia-Germania.
- Le leggi razziali italiane del 1938 e l’inizio della persecuzione antisemita.
- Aktion t4: la storia. Introduzione, visione di alcuni filmati di repertorio, commento, dibattito.
- La” soluzione finale”: visione di filmati di repertorio, confronti, dibattito.
- Introduzione al film “Trein de vie”. Visione di estratti dal film, commento, dibattito.
- Il campo di Ferramonti di Tarsia: la storia.
- Visione di filmati di repertorio su Ferramonti di Tarsia. La fondazione ed il Museo di Ferramonti di Tarsia.
- Storia e geografia dei campi di sterminio.
- Il ruolo della Chiesa nella storia dell’Antisemitismo e della Shoah.
- Introduzione alla visione del film “Schindler’s List”. Visione integrale del film, analisi, commento, dibattito e confronto finale.
- La grande tradizione del volontariato cristiano nella prevenzione e la lotta alle forme di sfruttamento sul lavoro.
- Il ruolo dei volontari: Emergency, Medici senza frontiere, Amnesty International.
- I volontari laici e religiosi.
- Vangelo e etica del lavoro.
- La Dottrina Sociale della Chiesa nasce a sostegno della dignità degli operai: Leone XIII e la “Rerum Novarum”.
- I pericoli sul lavoro e la prevenzione .Educazione alla prevenzione.

### **Prove di valutazione e verifiche**

Sono state somministrate agli studenti le seguenti prove:

Prove iniziali o d’ingresso con funzione diagnostica, per la progettazione della programmazione didattica;

Prove intermedie, con funzione formativa e regolativa orientativa per fornire al docente ed agli allievi medesime informazioni sull’andamento delle singole parti della programmazione al fine anche di regolarla nella situazione di fatto;

- Prove finali o d'uscita. Hanno funzione sommativa in quanto sono finalizzate a raccogliere informazioni sul conseguimento degli obiettivi più significativi dell'intera programmazione.

### **Tipologia delle prove di verifica somministrate agli studenti**

Prove non strutturate: produzione di elaborati di varia tipologia, prove orali di varia tipologia

Prove strutturate (prove oggettive di profitto, osservazioni delle interazioni)

Prove semistrutturate saggi brevi, domande strutturate, saggi brevi

Le prove sono state somministrate a cadenza quindicinale per quelle orali e bimestrali per quelle scritte. Tutte le prove scritte sono state opportunamente visionate dagli studenti e controfirmate con la sigle "PPV" seguita da firma autografa dello studente.

### **Situazione della classe. Analisi delle conoscenze, competenze ed abilità degli studenti**

Tutti gli studenti hanno consolidato le abilità e le competenze acquisite durante l'anno scolastico.

Non sono evidenziate lacune che pregiudichino il MRA.

### **Rilievi sugli aspetti disciplinari.**

Tutti gli studenti hanno tenuto un comportamento corretto, a parte qualche intemperanza più verbale che nei fatti. Hanno partecipato con interesse ed attenzione alle attività, esprimendo dubbi, proponendo approfondimenti e ponendo domande pertinenti.

Docente

Prof.ssa Enza Magnano

## Testo della simulazione di III prova effettuata dal CdC

### PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

ALUNNO: COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

ISTITUTO: **I.T.T** CLASSE: **V SEZ. B** INDIRIZZO: **CHIMICA E MATERIALI**

DURATA DELLA PROVA: 100 minuti

TIPOLOGIA - B - Risposta singola (massimo 8 righe) N. 10

TIPOLOGIA - C - Risposta multipla (spuntare la risposta che si ritiene valida) N. 20

MATERIE : STORIA, INGLESE, MATEMATICA, CHIMICA ANALITICA, CHIMICA ORGANICA

30 marzo 2016

#### **ISTRUZIONI:**

*Per i quesiti a risposta aperta (tipologia B) dare la risposta nel massimo delle righe assegnate; per quelli di risposta chiusa (tipologia C) barrare **una sola risposta**.*

*Non è consentito usare vocabolari di lingue straniere, usare bianchetto per cancellare (la cancellazione deve avvenire con una linea sulla parola errata); per le risposte multiple non sono consentite cancellazioni o altre diciture (es. Si o No sulle risposte) pena l'annullamento della domanda.*

FIRMA DELL' ALUNNO:

**L'Eta giolittiana:**

- E' il periodo storico compreso tra gli anni 1889-1901
- E' il periodo storico compreso tra gli anni 1900-1908
- E' il periodo storico compreso tra gli anni 1891-1899
- E' il periodo storico compreso tra gli anni 1901-1914

**La Triplice Alleanza:**

- E' un patto militare di tipo difensivo tra Italia,Austria e Germania
- E' un patto militare di tipo difensivo tra Italia,Austria e Russia
- E' un patto militare di tipo difensivo tra Francia, Austria e Russia
- E' un patto militare di tipo difensivo tra Italia, Francia e Germania

**Il Patto di Londra:**

- E' un accordo segreto tra Italia, Austria e Germania
- E' un accordo segreto tra Italia,Francia e Gran Bretagna
- E' un accordo segreto tra Francia, Austria e Russia
- E' un accordo segreto tra Italia, Francia e Germania

**Nelle "Tesi di aprile"**

- Lenin sosteneva la teoria di Karl Marx
- Lenin sosteneva che la rivoluzione socialista sarebbe scoppiata nei paesi industriali più avanzati
- Lenin sosteneva la distribuzione delle terre ai contadini e l'affidamento delle fabbriche agli operai
- Stalin annunciava il suo programma politico

**Spiega perchè Giovanni Giolitti fu detto "bifronte"**

---

---

---

---

---

---

**Che cosa erano i quattordici punti? Da chi furono ideati?**

---

---

---

---

---

---

**Il valore di  $\lim_{x \rightarrow \infty} \frac{x^2+1}{x^2-9}$  è uguale a:**

- $+\infty$
- $\infty$
- 0
- 1

**La funzione  $f(x) = 4+x$  ha dominio:**

- $\mathbb{R}$
- -4
- 4
- -2

**Data la funzione  $y = \frac{x^2+1}{x^2-9}$  essa ammette:**

- Un asintoto obliquo
- Un asintoto verticale
- Un asintoto orizzontale
- Due asintoti verticali ed uno orizzontale

**La retta di equazione  $y = -10$  può rappresentare:**

- un asintoto orizzontale
- un asintoto obliquo
- un asintoto verticale
- nessun asintoto

**Spiegare cosa significa calcolare il segno della funzione e studiarlo per  $y = x+1$**

---

---

---

---

**Dare la definizione di rapporto incrementale di una funzione relativo ad un punto ed a un incremento  $h$**

---

---

---

---

**The nearest meaning of the word "edible" is..**

- Complete
- Eatable
- Tasty
- Drinkable

**Glucose is...**

- found only in fruits and vegetables
- a kind of complex sugar
- also produced in the body
- good for your health

**The first famous clone was:**

- Carolyn the Cow
- Balthazar the Donkey
- Yogi the Bear
- Dolly the Sheep

**The DNA contains:**

- Genes
- Molecules
- Enzymes
- Microbes

**What are GMOs?**

---

---

---

---

---

---

**What are the functions of the proteins?**

---

---

---

---

---

---



**Le radiazioni emesse dal monocromatore:**

- sono monocromatiche
- non colpiscono la cuvetta
- sono policromatiche
- cadono nel VIS

**L'analisi qualitativa gascromatografica si basa su:**

- tempi di ritenzione
- area dei picchi
- Rf
- superficie della macchia

**Le radiazioni UV provocano transizioni:**

- elettroniche
- rotovibrazionali
- solo rotazionali
- solo vibrazionali

**Nella gascromatografia la fase stazionaria:**

- riempie la colonna
- attraversa la colonna
- può essere solo liquida
- è un solido inerte

**HPLC cosa si intende per: fase stazionaria, fase mobile, colonna, carrier (max 20 parole)**

---

---

---

---

---

**Spettrofotometria: elencare la sequenza logica delle parti costruttive di uno spettrofotometro (max 20 parole)**

---

---

---

---

**Gli enzimi hanno funzione di :**

- riserva
- catalizzatore
- difesa
- trasporto

**Il DNA è costituito da:**

- due filamenti
- tre filamenti
- due coppie di filamenti
- un filamento

**Il burro è un trigliceride con:**

- acidi grassi insaturi
- acidi grassi saturi e insaturi
- nessun acido grasso
- acidi grassi saturi

**I fosfolipidi sono molecole:**

- idrofile
- polari
- anfipatiche
- idrofobe

**Descrivi la struttura biochimica del lattosio e la sua importanza alimentare.**

---

---

---

---

---

**-Quali sono le fasi della digestione dell'amido e gli enzimi coinvolti?**

---

---

---

---

---

SECONDA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

ALUNNO: COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

ISTITUTO: **I.T.T** CLASSE: **V SEZ. B** INDIRIZZO: **CHIMICA E MATERIALI**

DURATA DELLA PROVA: 100 minuti

TIPOLOGIA - B - Risposta singola (massimo 8 righe) N. 10

TIPOLOGIA - C - Risposta multipla (spuntare la risposta che si ritiene valida) N. 20

MATERIE : STORIA, INGLESE, MATEMATICA, CHIMICA ANALITICA, CHIMICA ORGANICA

6 maggio 2016

**ISTRUZIONI:**

*Per i quesiti a risposta aperta (tipologia B) dare la risposta nel massimo delle righe assegnate; per quelli di risposta chiusa (tipologia C) barrare **una sola risposta.** Non è consentito usare vocabolari di lingue straniere, usare bianchetto per cancellare (la cancellazione deve avvenire con una linea sulla parola errata); per le risposte multiple non sono consentite cancellazioni o altre diciture (es. Si o No sulle risposte) pena l'annullamento della domanda.*

FIRMA DELL'ALUNNO:

**La società di massa è caratterizzata:**

- dal “pieno”: le città sono piene di gente, le case sono piene di inquilini, i treni sono pieni di viaggiatori...
- dall’equa distribuzione della popolazione fra le aree urbane e quelle rurali
- dall’assenza di partiti politici e di organizzazioni sindacali
- dalle difficoltà di comunicazione fra i popoli

**Il principio di nazionalità è basato sull’idea che:**

- un popolo debba dominare su tutte le terre dove si parla la sua lingua
- la nazione sia sinonimo di libertà e di democrazia
- gli Ebrei siano responsabili di tutti i mali della società
- le nazioni debbano essere rivali fra loro

**L’età giolittiana coincide con:**

- il decollo della riforma agraria
- il decollo della rivoluzione industriale in Italia
- la conclusione del periodo del Risorgimento
- la proclamazione di Roma capitale d’Italia

**Tra il 9 e il 10 dicembre 1938**

- avvenne la Notte dei Lunghi Coltelli
- avvenne la Notte dei Cristalli
- avvenne la Deportazione degli Ebrei
- avvenne la sollevazione del ghetto di Varsavia

**Come fu preparata, come si svolse e quale esito ebbe la *marcia su Roma*?**

---

---

---

---

**Per quali ragioni nel 1945 le grandi potenze decisero di istituire l’ONU?**

---

---

---

---

---

**Human skin is composed of..**

- One layer;
- Two layers;
- Three layers;
- Four layers.

**The word "robot" come from ..... language.**

- Latin;
- English;
- Polish;
- Czech.

**Just thirty years ago there was a nuclear disaster in Chernobyl. Where that place is exactly?**

- In the USA;
- In Japan;
- In Ukraine;
- In India.

**In Italy the plastic shopping bags were banned in ....**

- 2009
- 2010
- 2011
- 2012

**Why is skin very important for man?**

---

---

---

**Give a short definition of the term "Compostable plastic".**

---

---

---

Il valore di  $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{31}{x^2-3}$  è uguale a:

- $+\infty$
- $\infty$
- 0
- 1

La funzione  $f(x) = \sin x$  ha dominio:

- $\mathbb{R}$
- 0
- -1
- 1

Data la funzione  $y = \frac{x^2+6}{x^2-9}$  essa ammette:

- Un asintoto obliquo
- Un asintoto verticale
- Un asintoto orizzontale
- Due asintoti verticali ed uno orizzontale

La retta di equazione  $x=3$  può rappresentare:

- un asintoto orizzontale
- un asintoto obliquo
- un asintoto verticale
- nessun asintoto

Calcola la derivata della funzione:  $y = \log x + 3x - 6$  e dai la sua definizione

Enuncia il teorema di Rolle. Applicalo ad una funzione.

**Le radiazioni emesse dal monocromatore :**

- colpiscono la sorgente
- colpiscono la cuvetta
- sono policromatiche
- cadono nel VIS

**L'analisi quantitativa gascromatografica si basa su:**

- tempi di ritenzione
- area dei picchi
- Rf
- superficie della macchia

**Le radiazioni IR provocano transizioni :**

- elettroniche
- rotovibrazionali
- solo rotazionali
- solo vibrazionali

**Nella gascromatografia la fase stazionaria:**

- riempie la colonna
- attraversa la colonna
- puo' essere solo liquida
- e' un solido inerte

**Definire le seguenti : fase stazionaria, fase mobile, eluizione sviluppo (max 20 parole)**

---

---

---

---

---

---

---

---

**Spettrofotometria: su cosa si basa l'analisi qualitativa e l'analisi quantitativa, cosa' la retta di taratura (max 20 parole)**

---

---

---

---

---

---

---

---

**Gli acidi grassi insaturi sono caratterizzati dalla presenza di un:**

- doppio legame
- legame dativo
- legame semplice
- legame triplo

**La struttura  $\alpha$ -elica è un esempio di struttura:**

- quaternaria
- terziaria
- secondaria
- primaria

**I fosfolipidi sono molecole:**

- idrofile
- polari
- anfipatiche
- idrofobe

**Gli aminoacidi sono monomeri:**

- dei lipidi
- degli acidi nucleici
- delle proteine
- dei carboidrati

**L'inibizione enzimatica può essere reversibile ed irreversibile. Spiega sinteticamente la differenza tra questi due tipi di regolazione.**

---

---

---

**Descrivi le differenze nelle caratteristiche tra un lipide saponificabile ed uno non saponificabile.**

---

---

---



## CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	FIRMA
Magnano	Religione	
Martire	Italiano/Storia	
Di Pasquale	Chimica Analitica	
Giorno	Inglese	
Ventura	Chimica Organica	
Ventura	Tecnologie Chimiche	
Toscano	Matematica	
Venerio	Laboratorio di Tecnol. Chimiche	
Caruso	Laboratorio di Chimica Organica	
Di Santo	Laboratorio di Chimica Analitica	
Alecce	Educazione Fisica	